

DA VENERDÌ A DOMENICA Nona edizione di "Vita da aMare"

Il fascino del mare aperto per 120 ragazzi disabili

La coop lodigiana Il Mosaico partner capofila del progetto che andrà in scena nel weekend a Porto Rotondo

■ Almeno 250 persone coinvolte, 120 ragazzi disabili che sperimenteranno il fascino della navigazione, uno staff di 9 operatori della Croce rossa in partenza da Lodi, 24 imbarcazioni a vela messe a disposizione e una madrina d'eccezione, la campionessa paraolimpica Giusy Versace. Parte con queste premesse la spedizione di "Vita da aMare", iniziativa arrivata alla nona edizione e che andrà in scena a Porto Rotondo, in Costa Smeralda, da venerdì 21 a domenica 23 settembre. In programma regate in mare aperto e momenti conviviali sotto il grande tendone allestito sulla terraferma, tutto sotto l'occhio vigile di volontari e skipper, per regalare emozioni ai ragazzi disabili (molti dei quali arrivano da Lombardia, tra cui Lodi, e per la prima volta dal Piemonte) e aiutarli a crescere nella loro indipendenza. Tra i partecipanti, un gruppetto di undici frequenta le attività del Mosaico di Lodi (attiva anche la collaborazione, tra le altre realtà, con Il Carro di Paullo), Mosaico che quest'anno è partner capofila dell'iniziativa.

L'edizione 2018 di "Vita da aMare" è stata presentata ieri in città nella sede della Banca Popolare di Lodi. Regista dell'iniziativa l'onorevole Claudio Pedrazzini (Forza Italia) che da anni è uno dei promotori della manifestazione ("L'obiettivo è sensibilizzare i territori che accolgono questi ragazzi e dare ai ragazzi stessi degli stimoli nuovi");



Qui sopra gli organizzatori dell'iniziativa e sotto Albina Greco (Borella)



accanto a lui Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Bpl, partner preziosa del progetto. «Da sempre - ha detto quest'ultimo - apprezziamo e condividiamo questa iniziativa perché mette al centro la persona e la sua autonomia e perché questo progetto costruisce relazioni di solidarietà, di cui abbiamo tanto bisogno».

Tante le collaborazioni e gli sponsor. Tra gli altri, imprese e privati lodigiani e perfino alcune aziende agricole del territorio che mettono a disposizione generi alimentari come formaggi e salumi nostrani, per la gioia di chi sta in cambusa. Patrocinata da Regione

Lombardia e Regione Sardegna, "Vita da aMare" può contare poi sul sostegno di Moby Tirrenia e di AirItaly per la logistica, mentre dal punto di vista sociale è sceso in campo Il Mosaico di Lodi, che subentra a Sport Insieme. «Siamo partiti anni fa mandando due dei nostri ragazzi - ha ricordato per la cooperativa sociale Albina Greco - quest'anno parteciperanno in undici accompagnati da tre educatori». Per molti giovani disabili "Vita da aMare" rappresenta un'occasione più unica che rara di sperimentare l'autonomia in un ambiente sfidante e suggestivo e, ha rivelato Greco, «quando tornano sono più forti, con un senso di individualità importante». Teatro della tre giorni sarà la bellissima Porto Rondo (ieri rappresentata dall'assessore al turismo del Comune di Olbia Marco Balata). Fra le testimonianze portate in sede di presentazione, quella di Giusi Previtali per la Croce rossa e di Gianni Cividati, uno dei promotori, che ha ricordato come in nove anni "Vita da aMare" abbia portato sulle onde almeno 500 ragazzi disabili. ■